

BRUNO TOGNOLINI

# TUTTI GLI INCONTRI

*Che da quasi trent'anni conduco in tutta Italia, con bambini e adulti, in ambiti di studio e scuole e festa e cultura, su trucchi e incanti di rime e storie da scrivere e leggere.*

---

## 1. INCONTRI PER SCUOLE E FAMIGLIE

**Scuole primarie. Solo voce**

### IL TAMBURO NASCOSTO

*La poesia è un cuore che batte con due ali, e serve per volare nella vita*

Uno Gnomo Poeta Ramingo viene per dire le sue mille filastrocche, pubblicate sui libri e in altri posti sorprendenti. Per aiutare bambini e grandi a scoprire una cosa curiosa: le poesie, che a scuola a volte sembrano cose noiose, se hanno un cuore di tamburo che batte assomigliano ai rap, alle conte, alle tiritere che si dicono nei giochi, agli slogan degli stadi e degli spot, alle preghiere, agli scongiuri... Insomma: a tutti i serissimi giochi di parole che servono per comprendere la vita.

**Scuole primarie e famiglie. Voce immagini e suoni**

### RIME VITAMINE

*Uso e manutenzione della poesia nella vita dei bambini e di tutti*

Le poesie per bambini sui libri, gli scongiuri della tradizione, gli spot pubblicitari, le preghiere salmodianti, i rap, gli slogan degli stadi, le tiritere dei giochi che zampillano in tutti i dialetti e le lingue, registrate dall'autore in giro per le scuole dell'Italia multietnica... Lo dice il suo nome in greco: "poiesis", LA POESIA FA. Fa piangere quando serve piangere, ridere se serve ridere, capire cosa ci accade, giocare, difendersi, offendere, comprare, sperare e pulire il sistema. Un volo nell'arcaico mormorio dell'uomo in rime e versi, fino alle 470 filastrocche della Melevisione, alle Rime di Rabbia, Rime Raminghe, Chiaroscure, Piccoline, e tutte le altre di Bruno Tognolini.

**Scuole primarie e famiglie. Voce immagini e suoni**

### RIME E STORIE VITAMINE

*Che anche a piccole dosi aiutano a nutrire la vita e curare i suoi mali*

STORIE. Le parole "narrazione", "story telling", "storie" (usato posto di "notizie") invadono la lingua e il mondo. L'hanno sempre fatto, ma oggi in forme più pervasive. Si tratta allora di trovare un equilibrio alimentare: se le grandi narrazioni si contendono le vite dei nostri bambini e le nostre, dosi piccole (vitaminiche) di piccole buone storie sapranno equilibrare e proteggere. RIME. Dalle rime di culla a quelle di gioco, dagli slogan alle preghiere, dai cori degli stadi alle poesie di scuola, rime e ritmi scandiscono i nostri discorsi speciali, le parole di forza. E anche lì qualche Rima Vitamina può equilibrare e purificare. Una rassegna approfondita e divertente, farcita di esempi di storie e rime: quelle che ho scritto, quelle che ho letto, quelle che i bambini mi hanno donato in giro per l'Italia, e che guidano nel capire la propria strada.

## 2. INCONTRI PER GLI ADULTI

Incontri **PER TUTTI**: più lievi e divertenti, per genitori, insegnanti, educatori, amanti e lettori dei libri per ragazzi.

Incontri **APPROFONDITI**: incontri di formazione, con approccio più rigoroso e specialistico, destinati a insegnanti, bibliotecari, educatori, studenti universitari, etc.

### INCONTRI PER TUTTI

#### Poesia

#### **LA PROSA DICE, LA POESIA FA**

#### **Le parole che vanno a giocare** (titolo alternativo)

#### *Rime e ritmi fuori dai libri e nel mondo*

Le rime e il metro, che a scolari e studenti paiono forme morte e distanti, sono in realtà ben vive e scalcianti nella vita di ogni giorno. Dagli scongiuri agli spot pubblicitari, dai cori degli stadi alle filastrocche di gioco dei bambini, e avanti fino alle poesie d'autore, le parole in rima e ritmo agiscono come forme virali sul nostro presente. La Lezione Poetica passa in rassegna – in voce, testo, audio e video – queste forme d'uso della poesia scappata dai libri, soffermandosi sulle rime di gioco dei bambini, raccolte in tutta Italia in tutte le lingue e i dialetti, e sulle rime dell'autore stesso, da “Mal di pancia calabrone” a “Rime di Rabbia”, dalle 470 “Filastrocche della Melevisione” a tutte le inedite scritte per chi le chiedeva.

#### Narrazione

#### **LEGGIMI FORTE, MA SCEGLI BENE!**

#### **Fra Lucignolo e Grillo Parlante** (titolo alternativo)

#### *Narrazioni dannose e benefiche nei libri e nei media*

Se un uso così smodato si fa oggi del termine “narrazione”, un motivo c'è: i racconti non solo de-scrivono ma pre-scrivono, orientano con forza le opinioni e gli accadimenti. E naturalmente nutrono e crescono i bambini. Ma tutti i cibi fanno crescere sani? E tutte le narrazioni? Ce lo chiederemo con l'aiuto di due grandi personaggi. 1) LUCIGNOLO CATTIVO: partiremo con una scelta di *narrazioni nocive tratte da media visivi*, con una panoramica di immagini pubblicitarie e una riflessione condivisa sui modelli e valori che propongono. 2) GRILLO PARLANTE BUONO: andremo avanti con esempi di *narrazioni benefiche tratte dai libri*; e qui non mancheranno esempi, nell'esperienza mia e del pubblico, di narrazioni che hanno aiutato la vita. 3) GRILLO PARLANTE CATTIVO: ma le narrazioni dei libri sono benefiche solo perché sono nei libri? Passeremo in rassegna *narrazioni nocive tratte da libri* impoveriti e presuntuosi, o arricchiti e sciatti. 4) LUCIGNOLO BUONO: e chiuderemo l'escursione con una breve panoramica delle *narrazioni benefiche offerte da altri media*, per esempio alcuni videogame di tendenza.

# INCONTRI APPROFONDITI

## Poesie e filastrocche

### L'UCCELLO CON TRE ALI

#### *Passeggiata di studio nel mondo delle filastrocche*

Le filastrocche e la loro Utile Bellezza. Escursione nel sonoro retrobottega dei Poeti Filastrocchieri, con scorci d'approfondimento sui processi creativi che stanno alla base della poesia per l'infanzia. Esempi in testo, audio e video tratti dalla produzione del conduttore, di altri poeti e dalla poesia di tradizione popolare. L'ala del Senso, l'Ala del Suono, e pochi cenni alla terza indicibile: la Bellezza.

## Prosa e lingua italiana

### LINGUA PINOCCHIA

#### *Le peripezie della lingua italiana fra scuola e mercato*

Escursione nell'*editing*, quel corpo a corpo fra autore e editore che plasma la lingua dei libri per ragazzi. Passando per due poli. Il LUCIGNOLO del mercato: il ferro da stiro dell'italiano *basic*, che stira ogni ricciolo letterario, ogni estetismo della lingua, che mai il lettore abbia a inciampare e affaticarsi! E il GRILLO PARLANTE della scuola: che pretende un'ortografia ortopedica, dove la lingua letteraria è intesa, se non come mero sussidio didattico, come risorsa che non deve in nessun caso contraddirne le regole. Per dove potrà scappare il solito e povero Pinocchio della letteratura?

## Testo e illustrazione

### PITTORE, TI VOGLIO PARLARE

#### *I rapporti fra testo e figure nei carteggi di uno scrittore coi suoi illustratori*

Scrittore e illustratore si possono parlare? Possono scambiarsi testi e immagini, bozze e spunti, sottotesti e intenzioni? O l'editore deve essere sempre mediatore fra loro? La *lectio* racconta la mia esperienza venticinquennale di questi fronti fra linguaggi, zone d'incontro, d'attrito e d'abbraccio. Mette il fuoco sulle vicende di arte condivisa con PIA VALENTINIS, ANTONELLA ABBATIELLO, GEK TESSARO, GIANNI DE CONNO e altri. Apre i retrobottega di queste opere, mostra stralci di mail, dialoghi, spunti e lanci di immagini e testi dall'uno all'altro; e gli esiti di questi scambi, con correzione o talvolta scarto totale del lavoro fatto, o al contrario integrazioni e mediazioni.

## Scrittura e mercato

### MECENATI, MANGIAFUOCHI E MEFISTOFELI

#### *I rapporti fra artista e committente nella storia e nella mia storia*

Dal racconto divertito dei rapporti fra Virgilio e **Mecenate**, fra Ariosto e i d'Este, fra Rembrandt e i suoi banchieri; fino al presente dei nostri copywriters, colleghi poeti della pubblicità, al loro traffico un po' elusivo di bellezza e verità col **Mefistofele** cliente. E finalmente alla mia esperienza, con quattro anni di Albero Azzurro e undici di Melevisione, nel rapporto con un committente un po' **Mangiafuoco**, che si incolleriva per il mio essere Burattino Senza Fili, ma alla fine mi pagava i miei zecchini. Per finire con la letteratura per ragazzi di oggi: che spazio ha un autore per scrivere le storie che sente vere, se non sono di Olocausto, mafia, bullismo, genitori separati, sport, etc.?

## 3. PRESENTAZIONI DI LIBRI

*Che mettono a fuoco un mio preciso titolo, pur espandendo il discorso e le citazioni ad altri campi e argomenti e ad altri miei libri pubblicati.*

### **Secondo ciclo delle scuole primarie, medie e pubblico adulto**

#### **RIME RIMEDIO, CHE RAMMENDANO SUL SERIO?**

*Le poesie non scacciano i mali, ma rinforzano i cuori e le menti che scacciano i mali*

Lo dice il suo nome greco: *poiesis*, che viene dal verbo *poieo*; che vuol dire “io faccio”. La poesia fa. Le mie filastrocche di MAL DI PANCIA CALABRONE “fanno” davvero passare il raffreddore, il mal d’orecchi, la tosse? No? E allora come mai quel libro è ristampato e venduto da venticinque anni? La gente non spreca i suoi soldi: qualcosa farà. E poiché nei decenni le rime continuano a fare, e le persone continuano a chiederle, dopo RIME RAMINGHE ecco RIME RIMEDIO, altre cinquanta poesie richieste da qualcuno per qualcosa. Le leggeremo, le commenteremo, vedremo insieme se sono scritte bene, come scriverle in altro modo, come scrivere altre. Magari per il prossimo libro.

### **Scuole medie e superiori e pubblico adulto**

#### **IL GIARDINO DEI MUSI ETERNI**

*Un romanzo giallo che parla di animali e umani, di Visi e Musi, di eternità*

Perché milioni di storie ci raccontano cosa c’è dopo la morte degli uomini, e nessuna dopo quella degli animali? Gli umani che hanno vissuto per decenni con un animale amato, quando scompare come fanno a immaginarlo? Serviva una storia, ed eccola. Avventurosa, commovente, divertente, poetica e filosofica. “Qui nel Giardino *Tu sei Tutti e Tu sei Tu*”, dice la tartaruga Mama Kurma a Ginger, l’altezzosa gatta Maine coon che una bella mattina si sveglia nel cimiterino. Ci vorrà tempo per comprenderlo, ma Ginger è una gatta sveglia: si accorge subito infatti che nel Giardino, pur nella strana serenità dei giorni eterni, qualcosa non va...

### **Pubblico adulto**

#### **IL GIARDINO DELLE STORIE**

*Un volo d’angelo (anche un po’ d’asino) sulle storie che nutrono e orientano la vita, con atterraggio sul romanzo IL GIARDINO DEI MUSI ETERNI*

Trasformare la Selva furiosa in Giardino ordinato, il caos ingovernabile in prassi controllate e ripetibili, è compito – inesauribile ma ineludibile – degli umani. Le storie sono gli strumenti principali di questo compito. Partiremo da un volo d’uccello sulla narrazione, oggi ubiqua nel nostro mondo, e a mai neutrale (le storie educano, sempre). Faremo alcune picchiate su esempi di narrazioni che propongono diversi cammini nel mondo, nutrienti e nocivi per i nostri bambini e per noi. E atterreremo sull’esempio del romanzo IL GIARDINO DEI MUSI ETERNI, che l’autore brevemente presenterà. Che storia racconta? Perché è ambientato in un cimitero degli animali? È per bambini o per grandi? E si può parlare di eternità ai bambini? E ai grandi? E in un romanzo, addirittura giallo?

### **Scuole primarie**

#### **NINO E NINA PER TUTTE LE RIME DEL MONDO**

*Da tutte le rime bambine, a tutte quelle di Tognolini, a queste dodici*

Nell'albo NINO E NINA TUTTO L'ANNO (Fatatrac) le belle tavole di Paolo Domeniconi sono grandi finestre per guardare fuori, ai mesi coi colori che cambiano, e per guardare dentro, a due bambini amici che giocano quieti, e nel farlo progettano il mondo. Ma a quelle stanze e alle poesie dei loro mesi arriveremo in volo, partendo da tutte le rime del mondo, poi scendendo a tutte le rime di Tognolini, e infine atterrando su queste dodici, le più lievi e serene di tutte.

## **Scuole medie e superiori**

### **RIME DI RABBIA E RIME DI TUTTO**

*La poesia non è una cosa della scuola, ma una rosa della vita*

Le RIME DI RABBIA di Tognolini (Salani) sono un cavallo di Troia: aprono un varco nel muro triste che fa della poesia una cosa noiosa, "di scuola". Da lì si va avanti, passando per il rap, gli slogan degli spot e degli stadi, le tiritere dei giochi (che i ragazzi ricordano con piacere malcelato), le filastrocche della Melevisione (altro cavallo di Troia), per tornare alla poesia letteraria, magari quella della loro antologia. Alla fine si sarà parlato di poesia, ma che ora li riguarda un po' di più.

## 4. SEMINARI INTENSIVI

*Destinati a insegnanti, educatori, bibliotecari, librai, lettori con particolari motivazioni; estesi a due o tre incontri, per un totale di 4, 6, 8 ore; costruiti su particolare richiesta di enti di formazione; a numero aperto o chiuso, gratuiti o a pagamento, a giudizio dell'ente promotore.*

Castelfranco Veneto, 2 e 3 dicembre 2017, 6 ore, a cura de "La scuola del fare"

### **RIME E STORIE FATTE BENE FANNO BENE**

*Ricerca, raccolta e coltivazione della piantina della bellezza nei boschi dell'editoria e della scuola.*

#### **PRIMA PARTE. LE RIME. L'UCCELLO CON TRE ALI.**

Le filastrocche e la loro Utile Bellezza. Escursione nel sonoro retrobottega dei Poeti Filastrocchieri, con scorci d'approfondimento sui processi creativi che stanno alla base della poesia per l'infanzia. Esempi in testo, audio e video tratti dalla produzione del conduttore, di altri poeti, dalla poesia di tradizione popolare, e dalle filastrocche di gioco dei bambini, con materiali d'esempio inediti raccolti scuole italiane. L'ala del Senso, l'Ala del Suono, e pochi cenni alla terza indicibile: la Bellezza. Discussione e condivisione.

#### **SECONDA PARTE. LE STORIE. CHI DIFENDE I BAMBINI DAI LIBRI?**

La funzione eterna delle storie: figurare, accogliere e integrare l'accadere incomprensibile della vita. Esempi come lettore: storie che sono servite a me per capire cosa fare, o cosa ho fatto. Esempi come scrittore: "Melevisione" (puntata sui figli adottivi), "Il Giardino dei Musi Eterni" (una storia per sentimenti che non l'avevano), "Il Ghibibizzo" (prima viene la storia, poi il problema). Esempi negativi: le storie "a tema" (prima viene il problema, poi la storia: legalità, bullismo etc.). Infine, altri reami del narrare, che non sono il nemico: cinema e videogame. Discussione e condivisione.

---

Venezia, 22 aprile 2017, 8 ore, a cura dell'Associazione "Testefiorite"

### **SCRITTURA PINOCCHIA FRA QUATTRO GEPPETTI**

*Seminario intensivo sui cammini, gli incontri e le prove della scrittura per l'infanzia, nell'esperienza di Bruno Tognolini*

Il seminario, dopo un breve prologo inconcludente ma divertente sulla Poesia e la Transient Beauty, affronterà quattro temi, in apparenza tecnici, in realtà poetici.

Questi temi saranno presentati ed esplorati non "in sé", ma "in me". Non come fenomeni oggettivi del mondo della letteratura per l'infanzia, con individuazione di costanti ed elementi validi per tutti, ma come racconto di ciò che in cinquant'anni di scrittura è accaduto a me: e quindi, magari diverso, può forse accadere ad altri.

Seguendo per gioco la pista degli incontri di fiaba, Pinocchio – non quello filologico del testo di Collodi, ma quello ubiquo dell'intertesto di Barthes – parte da casa e cammina cammina. Sul cammino incontra molti personaggi, che son Geppetti, Lucignoli, Assassini, o Gatti e Volpi, o Gendarmi, o Fatine, o tutte queste e altre figure insieme.

La Scrittura Pinocchia, riottosa e finta come il legno di cui è fatta, anelante e vera come il bambino vivo che vuole eternamente diventare, sulla strada di questa sua formazione, che al tempo stesso però è anche sacrosanto mestiere, incontra:

- **IL MECENATE, col sacchetto dei denari**  
Rapporti fra la scrittura e il committente: il mercato, gli editori, i generi, le mode.  
L'ispirazione di temi e forme in relazione alla committenza.

- **IL PROFESSORE, con la matita rossoblù**  
Rapporti fra la scrittura e la redazione editoriale, l'editor o altre figure di "superlettori".  
La formazione della lingua in relazione alla committenza.
- **L'ARTISTA, coi suoi strumenti dell'arte**  
Rapporti fra la scrittura e l'illustrazione, la musica, la traduzione.  
La maestria individuale in relazione a un'altra maestria individuale.
- **IL REGISTA, con la sua regia maestà**  
Rapporti fra la scrittura e il teatro, la TV, il cinema, i videogame, altri media.  
La maestria individuale relazione a una maestria collettiva.

*Il racconto di questi incontri e dei loro esiti è ragionato, strutturato in forme in gran parte sperimentate, sostenute da esempi in testo e suono e immagine e video. È aperto all'interlocuzione alla fine di ciascuna delle quattro sezioni, o in qualunque momento ne nasca l'esigenza. Ma non è un laboratorio di scrittura: si ascolta e si guarda e si parla e discute, non si scrive.*

---

Zola Predosa (BO), settembre 2012, 6 ore, a cura dell'IC di Zola Predosa

## **IL LIBRO, IL VIDEO, IL VOLTO**

*Un viaggio in tre tappe nella narrazione per l'infanzia attraverso il racconto dell'esperienza lavorativa di uno scrittore nei suoi tre principali modi: libri, altri media, incontri coi lettori*

### **1 . IL LIBRO**

La narrazione letteraria. I generi, le tendenze, il mercato, la nicchia e la massa. La poesia e la prosa. I libri che difendono e quelli da cui difendersi. La poesia che scappa dai libri e va nel mondo.  
*Lezione frontale con proiezioni di testi, immagini, musiche. Esperienze di lettura ad alta voce.*

### **2 . IL VIDEO**

La narrazione televisiva ("melevisiva"). Esperienze di TV "di qualità" per bambini. Problematiche e opportunità. Influssi sui bambini della società dei famosi. Altri media: dal teatro al videogame.  
*Ricostruzione di una puntata di Melevisione, dalla scaletta al prodotto finito. Scorci su altri media.*

### **3 . IL VOLTO**

L'esperienza di narrazione condivisa, la lettura ad alta voce, la drammatizzazione, il gioco, il viaggio dentro il libro. Gli "incontri con l'autore", come prepararli e gestirli.  
*Racconti e modelli da un ventennio di incontri con le classi. Discussione e ipotesi operative.*

---

Altri programmi stilati ad hoc per altri corsi intensivi si possono leggere e scaricare in questa cartella Google Drive: <https://drive.google.com/open?id=oB55B6Wl8IoOBbWhFQ1pRlhYRUU>



## 5. INCONTRI SPECIALI

*E infine incontri SPECIALI, costruiti ad hoc per situazione particolari (ambiti sanitari, festival a tema, corsi di formazione con argomenti su richiesta, etc.) e riproducibili con qualche variazione in altre occasioni.*

### Incontro in ambiti sanitari pediatrici

#### RIME RIMEDIO

##### *Rime e storie fatte bene fanno bene*

Dagli scongiuri agli spot pubblicitari, dal *poetry slam* ai responsori della messa, dai cori degli stadi alle filastrocche delle materne: le parole rimate e ritmate di tutte queste diverse tribù umane sono formule magiche che (“così sia detto, così sia fatto”) “fanno” accadere le cose che gli umani si augurano. *Fanno anche... guarire?* È ciò che si chiedeva il grande etnologo Ernesto De Martino, notando che gli scongiuri contro il mal di testa erano tramandati per secoli *anche se, con ogni evidenza, non facevano passare il mal di testa*. Allora perché continuare a usarli? Perché “fanno” qualcos’altro. Nel seminario, con molti esempi di poesie fatte per fare, cercheremo non di spiegare, ma di narrare e intuire questo “qualcos’altro”, per cui le Rime possono essere Rimedio.

### Incontro in ambiti di accoglienza

#### RIME MIGRANTI

##### *Baratto di filastrocche e rime di gioco con bambini di tutte le lingue*

*“Se tu mi parli in prosa, capisco qualche cosa. Se tu mi parli in rima, capisco ciò che è prima”.* Ciò che sta prima delle parole, l’intenzione umana del discorso, in una filastrocca, gioco di parole e ritmo (meglio ancora di mani e corpo), è subito chiara oltre ogni barriera linguistica. Quest’incontro va a esplorare quella terra comune dietro le parole con un puro sonoro baratto: il poeta sciorina a un pubblico di molti bambini stranieri filastrocche italiane: le sue e quelle dei bambini che lui ha registrato nei suoi mille giri. In italiano, nei suoi dialetti, nelle lingue d’Europa e d’Asia e d’Africa. E poi, siccome la vendemmia non è finita, chiede: mi dite le vostre? E lì diciamo e ridiciamo insieme. E se ci sono i genitori, molto meglio: il raccolto sarà più ricco ancora.

### Incontro di linguistica poetica puerile

#### LA PERSISTENZA DEL PISCIANCÒRA

##### *Serraglio ragionato di Chimerine Poetiche Puerili, sbagliate ma vive e scalcianti*

Cosa capiscono i bambini piccoli di ciò che dicono gli adulti? Prima ancora di cogliere cosa vuol dire una parola, come la delimitano, come comprendono dove comincia e dove finisce? Cosa è successo quando il mio “Gesù Mimetto”, che forse era un Gesù piccolo e simpatico, s’è scontrato nell’ortografia della preghiera “Gesù mi metto nelle tue mani”? E al “Pisciancòra” di mia figlia, quando ha capito che era il titolo di un film: “L’impero colpisce ancora”? Quando ho chiesto ai miei colleghi scrittori per bambini di rivelarmi i loro Gesù Mimetti e Pisciancòra, le loro Chimere Linguistiche di Assemblaggio, me n’è arrivata una piccola mandria. Ne mostrerò, in tavole lemmatiche serissime, una trentina. Per riderne, certo, perché fanno ridere: ma poi ragionare sullo strano sapore di quella risata. Su ciò che abbiamo perso con quelle parole sbagliate, e custodito tenendole con noi anche se non servivano più a nulla. Che siano quelli i semi primi della Poesia?



## **Incontro di riflessione sulla poesia e l'infanzia**

### **STRINGERE L'ACQUA**

*“Etica pelètica pelem-pem-pètica” e poetica profetica puerile*

Così disse una bambina alla madre che un giorno riempiva bottiglie: “Ho capito a cosa serve l'imbuto: a stringere l'acqua”. La filastrocca è l'infanzia segreta della poesia, l'arbusto che sopravvive nei cerchi del tronco, il piccolo me che vive dentro me. Dagli arcaici scongiuri contro i mali agli spot della Apple, dalle rime di giochi e conte fiammeggianti nei vernacoli infantili alla Divina Commedia in rap, dagli slogan degli ultrà alle giaculatorie delle chiese: c'è una nenia che sussurra ininterrotta nel sistema limbico della nostra cultura e nel suono dei giorni. Il senso è sempre quello: stringere l'acqua, liquido incompressibile. Distillare l'invincibile complessità del mondo in piccole gocce, commisurate alle orecchie piccole dei bambini, dei tifosi, dei fedeli, dei consumatori, dei lettori di poesia, degli adulti evoluti che noi siamo.

## **Incontro di formazione sulla narrazione**

### **LE STRATEGIE NARRATIVE DELLA MELEVISIONE**

*Storie facili per narrare ai bambini le cose difficili della vita*

Come raccontare ai bambini le cose dure e complicate della vita? Che metafore, allegorie, parabole usare, per non ferire con la brutale realtà? La MELEVISIONE, programma TV per i più piccoli, lo ha fatto con successo per molti anni. L'incontro analizza a fondo una puntata, “IL CAPPELLO DEI FIGLI AMATI”, che affrontava il difficile tema delle adozioni. Si leggerà e si spiegherà la “fabula”, ideata per contenere e conciliare i nodi critici del tema; si vedranno brani in video con le diverse rese dei momenti critici in due diverse versioni della puntata, realizzate a distanza di tre anni; e infine si leggerà e discuterà un carteggio di mail col pubblico, in cui sono emerse problematiche, critiche, errori e correzioni. Erano critiche giuste? Potevano essere trovate altre soluzioni narrative per quei nodi dolorosi? La discussione seminariale col pubblico completerà l'incontro.

## **Incontro di letteratura autobiografica**

### **BIOGRAFIE DI VITE FUTURE**

*La letteratura per ragazzi è un modo di “fare il domani da oggi”?*

Lettori e scrittori di biografie lo sanno bene, e la parola “biografia” lo dice: fra storie e vite c'è un circolo sanguigno che va e viene. Le vite scrivono le storie e le storie cambiano le vite. Allora perché non pensare di scrivere, almeno in parte, anche il futuro? Possiamo, come canta Peter Gabriel, “make tomorrow today”, fare il domani da oggi? Sì, si può fare. Per esempio con le narrazioni del mondo che prepariamo per i nostri bambini. E fra le molte narrazioni, con i libri. Se son le storie che orientano le vite, scegliendo i libri che i nostri bambini leggeranno orientiamo le loro: cioè il futuro. L'autore ci propone un'escursione, ricca di rime e storie, nel compito ineludibile degli adulti: la costruzione del domani “per interposto bambino”.

**Convegno “Fare anima. Educare alla Tenerezza” (Pisa 22/09/18)**

## **COSE BUONE FATTE MALE FANNO MALE**

*La tenerezza nel lavoro di un poeta per l'infanzia.*

Il mio libro “Rime di rabbia” ha venduto oltre venticinquemila copie: “Rime di tenerezza” quante ne venderebbe? Dal travaglio di questa domanda parte un volo d'uccello in prima persona sulle narrazioni “valoriali” che in venticinque anni ho scritto, e ahimè che ho letto, girando le scuole d'Italia. Per essere cattivi non bisogna essere bravi: il male è “figo” di per sé. Esempi, dalla pubblicità a Gomorra. Per essere buoni occorre purtroppo essere molto bravi: cose buone fatte male fanno male. Esempi e riflessioni sul presente. Forse la tenerezza, per poeti e narratori, più che materia è forma del narrare. Tenerezza e bellezza son gemelle, inseparabili nelle rime e nelle storie. La bellezza non può essere prescritta: ma può essere scelta. Editori, bibliotecari, librai, insegnanti e genitori, cos'hanno scelto in questi ultimi vent'anni? E cosa sceglieranno nei prossimi?